

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

499° RESOCONTO

CONVOCAZIONI DELLA SETTIMANA

20 - 26 SETTEMBRE 1982

INDICE

Commissioni permanenti e Giunte

1 ^a - <i>Affari costituzionali</i>	Pag.	3
2 ^a - <i>Giustizia</i>	»	5
3 ^a - <i>Affari esteri</i>	»	7
4 ^a - <i>Difesa</i>	»	17
6 ^a - <i>Finanze e tesoro</i>	»	21
7 ^a - <i>Istruzione</i>	»	23
8 ^a - <i>Lavori pubblici, comunicazioni</i>	»	27
9 ^a - <i>Agricoltura</i>	»	29
10 ^a - <i>Industria</i>	»	33
11 ^a - <i>Lavoro</i>	»	35
12 ^a - <i>Igiene e sanità</i>	»	37

1^a Commissione permanente

**(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE
DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)**

245^a seduta: mercoledì 22 settembre 1982, ore 10,30

246^a seduta: giovedì 23 settembre 1982, ore 9,30

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Soppressione dell'Ente autonomo Esposizione universale
di Roma — *Relatore alla Commissione PAVAN.*
(Parere della 5^a Commissione) (544)

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. **SIGNORELLO ed altri. — Ordinamento del governo
locale.**
(Pareri della 2^a, della 5^a e della 6^a Commissione)
(19-Urgenza)
2. **COSSUTTA ed altri. — Nuovo ordinamento delle auto-
nomie locali.**
(Pareri della 2^a, della 5^a e della 6^a Commissione)
(177-Urgenza)

3. CIPELLINI ed altri. — Nuovo ordinamento dei poteri locali.
(Pareri della 2^a, della 5^a e della 6^a Commissione)
(206-Urgenza)

4. MALAGODI e FASSINO. — Riforma delle autonomie locali.
(Pareri della 2^a, della 5^a e della 6^a Commissione) (598)

5. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — GUALTIERI ed altri. — Soppressione dell'ente autonomo territoriale Provincia: modifica degli articoli 114, 118, 119, 128, 132, 133 e della VIII disposizione finale e transitoria della Costituzione; abrogazione dell'articolo 129 della Costituzione.
(1789)

— *Relatore alla Commissione* MANCINO.

III. Esame dei disegni di legge:

1. Ordinamento delle autonomie locali — *Relatore alla Commissione* MANCINO.
(Pareri della 2^a, della 5^a e della 6^a Commissione) (2007)

2. Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, recante misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa — *Relatore alla Commissione* SAPORITO .
(Pareri della 2^a, della 5^a e della 6^a Commissione) (2033)

2^a Commissione permanente **(GIUSTIZIA)**

161^a seduta: mercoledì 22 settembre 1982, ore 10

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, recante misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa – *Estensore del parere* ROSI.

(Parere alla 1^a Commissione)

(2033)

3^a Commissione permanente
(AFFARI ESTERI)

89^a seduta: mercoledì 22 settembre 1982, ore 9,30

ORDINE DEL GIORNO

Interrogazioni.

INTERROGAZIONI

ROSSANDA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere quali atti di protesta e dissociazione abbia compiuto il Governo in seguito alla denuncia ripetutamente effettuata dalla stampa nazionale ed internazionale dei seguenti atti contrari ai diritti umani e civili:

a) uso, da parte dell'esercito israeliano, durante l'invasione del Libano, di armi interdette dalle norme del diritto internazionale, quali bombe al fosforo, bombe a frammentazione, bombe personali e gas nervini; uso di armi ad elevatissimo potenziale distruttivo come le bombe a implosione; scelta sistematica di obiettivi civili, ospedali, scuole e abitazioni nei quartieri più poveri e densamente popolati della città di Beirut, come dimostrato dall'elevato numero di vittime civili, che hanno rappresentato il 90 per cento dei feriti e dei morti e dalla elevata percentuale di bambini tra i morti e i feriti;

b) blocco di fornitura di acqua ed elettricità alla città di Beirut;

c) prolungato impedimento al passaggio dei mezzi di soccorso sanitario avviati dal Comitato internazionale delle « Croci rosse »;

d) incessanti pressioni psicologiche compiute dalla radio e dall'aviazione israeliane.

Degli eventi sopra rammentati l'interrogante ha raccolto dirette testimonianze da parte delle *équipes* sanitarie ed assistenziali europee attive nel Libano, fatto personale esperienza nei primi giorni di agosto 1982, e riferito subito al Presidente del Senato e allo stesso Presidente del Consiglio.

Nella sua visita a Beirut e nel soggiorno a Damasco nello stesso periodo, l'interrogante ha cercato invano di trovare tracce dell'intervento della « Croce rossa italiana » cui

sono stati assegnati, nei primi giorni di giugno, 500 milioni di lire per interventi di assistenza alla popolazione colpita dalla guerra.

L'interrogante chiede, perciò, di conoscere anche quale uso sia stato fatto della detta somma e per quale motivo la « Croce rossa italiana » o altri uffici competenti del Ministero degli esteri non abbiano dato risposta alla richiesta di invio di *équipes* sanitarie da parte della « Mezzaluna rossa palestinese », benchè da numerose città italiane si propossero volontari con diverse specializzazioni.

L'interrogante chiede, infine, di conoscere quali interventi di soccorso sanitario il Governo intenda avviare almeno ora, considerato che sussistono esigenze sanitarie gravi ancora insoddisfatte nelle zone invase e nei territori della Siria e del Nord del Libano, nei quali si sono insediate masse di profughi in modo precario.

(3 - 02129)

POZZO, CROLLALANZA, PISTOLESE, MARCHIO, FINESTRA, FILETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere la posizione ufficiale del Governo in relazione alla visita del capo dell'OLP, Arafat, a Roma, come invitato ai lavori della sessione dell'Unione interparlamentare.

Considerate le polemiche che sono nate a proposito dei preannunziati inviti di Arafat alle varie occasioni di pubblico incontro con il Presidente della Repubblica al Quirinale, con il Presidente del Consiglio a Villa Madama, con i Presidenti dei due rami del Parlamento a Palazzo Barberini, con una serie di cerimonie pubbliche e ricevimenti presso diverse sedi diplomatiche e di deviazioni folkloristiche-turistiche del programma ufficiale dei lavori dell'Unione interparlamentare;

ritenuto che tutto ciò possa ingenerare confusione e riserve a livello internazionale circa la volontà italiana espressa nel senso di dare avvio al riconoscimento ufficiale dell'OLP soltanto contestualmente al riconoscimento reciproco fra lo Stato di Israele e l'OLP quale rappresentante ufficiale del popolo palestinese,

gli interroganti chiedono con urgenza la risposta alla presente interrogazione che ricalca analoghi interrogativi e posizioni ufficialmente espresse dal Gruppo del MSI-Destra nazionale all'altro ramo del Parlamento negli scorsi giorni e che in quella sede non può trovare risposta data l'indisponibilità provvisoria della sede della Camera dei deputati.

(3 - 02141)

POZZO, CROLLALANZA, PISTOLESE, MARCHIO, FINESTRA, FILETTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere il giudizio morale e politico del Governo in relazione alla strage attribuita all'organizzazione delle « forze comuni siriane e palestinesi », verificatasi ieri, 14 settembre 1982, a Beirut, strage che ha provocato la morte di decine di cittadini libanesi militanti del partito falangista Kataeb e del giovane Presidente della Repubblica libanese, Gemayel.

Premesso che il criminale attentato colpisce al cuore il processo di pacificazione e di ricostruzione del popolo e della nazione libanese e che tale eccidio è stato rivendicato dall'ala estremista dell'OLP, gli interroganti chiedono di conoscere se il Governo ritenga ancora compatibile con il rispetto civile e umano verso le vittime di tale orrenda carneficina:

1) offrire al capo rappresentativo dell'OLP ospitalità, onori e impegni formali e sostanziali da parte dell'Italia ufficiale attraverso la copertura folkloristica della 69ª sessione dell'Unione interparlamentare in corso a Roma;

2) offrire all'OLP, proprio nel momento in cui in terra libanese torna a scatenarsi la furia sanguinaria dei suoi miliziani terroristi, le premesse ufficiali di un riconosci-

mento giuridico e politico a livello internazionale prima ancora che un dibattito specifico sulla materia venga avviato e concluso con un voto del Parlamento italiano;

3) proseguire, in un clima funestato da così grave e cruenta ripresa del terrorismo su larga scala in Medio Oriente, i lavori di una sessione dell'Unione interparlamentare che, per lo sperpero del denaro pubblico, l'enfasi stonata e la riconosciuta funzione essenziale di carattere folkloristico della sua spettacolare, quanto vacua ed incongrua, coreografia, contraddice l'estrema gravità della situazione interna e internazionale, intervenendo in forma surrettizia su questioni di competenza specifica delle sedi diplomatiche e delle istituzioni rappresentative ed esecutive in Italia e nel resto del mondo civile.

(3 - 02142)

BONIVER, CIPELLINI, DELLA BRIOTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Dopo il tragico attentato che è costato la vita al Presidente eletto del Libano, Bechir Gemayel, che ha turbato la precaria tregua d'armi instauratasi in quel Paese dopo l'accettazione del piano di pace Habib e la partenza delle forze armate palestinesi;

nonostante le richieste dell'amministrazione americana intese al ritiro delle truppe israeliane dal Libano e da Beirut ovest, dove è facile prevedere che lo stretto contatto con i libanesi arabi e con le popolazioni civili dei campi profughi palestinesi daranno nuova esca a scontri e rappresaglie;

preoccupati per l'integrità territoriale del Libano e per la sua reale indipendenza, gli interroganti chiedono al Governo di sapere quali siano i suoi intendimenti e le azioni che reputa necessario mettere in atto.

Gli interroganti esprimono la loro indignazione per gli attacchi contro la figura e l'opera del Presidente della Repubblica italiana e per il cannoneggiamento dell'Ambasciata italiana a Beirut e chiedono specificamente quali passi intenda fare il Governo per contrastare le gravi offese al diritto internazionale.

(3 - 02143)

BUFALINI, CALAMANDREI, GHERBEZ, VALORI, MILANI Armelino, PIERALLI, PROCACCI, VECCHIETTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Di fronte ai recenti drammatici sviluppi dell'aggressione israeliana al Libano, all'occupazione di Beirut da parte delle truppe di Tel Aviv e ai nuovi massacri della popolazione civile libanese e palestinese, gli interroganti chiedono di conoscere quali iniziative urgenti abbia preso o intenda prendere il Governo italiano, anche come partecipante alla forza internazionale di interposizione operante per l'esodo dei combattenti palestinesi da Beirut, per l'immediato ritiro delle truppe israeliane dalla città e per ripristinare la situazione esistente al momento degli accordi siglati dalle parti in causa con il negoziatore americano Habib.

In particolare, dopo le orrende stragi di civili palestinesi — uomini, donne, vecchi e bambini — compiute nei campi profughi palestinesi di Sabra e Chatila sotto la diretta responsabilità delle truppe israeliane, gli interroganti chiedono di conoscere in quale modo e attraverso quali iniziative politiche e diplomatiche il Governo intenda esprimere l'orrore e la condanna del popolo italiano nei confronti del Governo di Israele e quali misure intenda prendere per contribuire all'isolamento dalla comunità internazionale del Governo Begin e ad arrestarne la politica di aggressione, di annessione e di genocidio.

(3 - 02144)

BUFALINI, CALAMANDREI, GHERBEZ, MILANI Armelino, PIERALLI, PROCACCI, VALORI, VECCHIETTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere le valutazioni del Governo, ai fini dello sviluppo di una iniziativa italiana per la pace in Medio Oriente, sugli esiti della visita a Roma, avvenuta nel quadro dei lavori della 69ª Conferenza dell'Unione interparlamentare, del presidente della Giunta esecutiva dell'OLP, Yasser Arafat.

(3 - 02145)

VINAY. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere:

a) quali siano le azioni concrete che il Ministro intende prendere, oltre alle dichiarazioni sullo sconvolgente massacro a Beirut ovest comuni ad ogni nazione ed alla proposta di invio di truppe italiane nel settore suddetto, azioni che siano determinanti in difesa delle popolazioni civili e contro il Governo Begin che infanga, oltre all'umanità tutta, anche il suo stesso popolo, provocando ovunque un irrazionale antisemitismo che si pensava sepolto per sempre;

b) se, fra l'altro, intende pronunziarsi sul riconoscimento, ormai indilazionabile, dell'OLP;

c) se è stato possibile controllare la veridicità della notizia, apparsa su « Orient le Jour » (20 agosto 1982), della morte della giornalista italiana Maria Grazia De Palo, della quale non si hanno informazioni da due anni, tenendo conto che in stato di guerra la propaganda può avere interesse a sviare ogni effettiva ricerca.

(3 - 02146)

LA VALLE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere quale Paese ritenga di rappresentare il Governo italiano, che ha tentato di umiliare Arafat chiudendogli le porte di Palazzo Chigi e della Farnesina, quando egli è stato accolto in modo corrispondente al suo ruolo e alla dignità del popolo vittima che egli rappresenta, dal Presidente della Repubblica, dai capi dei tre maggiori partiti italiani — democristiano, comunista e socialista — che insieme rappresentano più di due terzi dell'elettorato, dai capi delle tre maggiori organizzazioni sindacali — CGIL, CISL e UIL — nonchè dal Vescovo di Roma, primate d'Italia e Papa della Chiesa universale.

(3 - 02147)

GUALTIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere le valutazioni del Governo sulle modalità in cui si è svolta

la partecipazione di Arafat alla sessione dell'Assemblea interparlamentare in corso a Roma.

In particolare, si vuole sapere se non siano stati travalicati i limiti che l'ospitalità concedeva, in relazione anche alla posizione collegialmente assunta dal Governo sulla questione medio-orientale e sul riconoscimento dell'OLP e alla totale rappresentanza che il Governo ha della politica estera.

(3 - 02148)

LA VALLE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Nel quadro della nuova formula di equilibrio conosciuta dal Governo, secondo la quale l'OLP sarà riconosciuta quando avverrà il simultaneo reciproco riconoscimento tra OLP e Stato di Israele, vale a dire quando il problema non esisterà più, si chiede di sapere:

perchè il Governo, mancando la condizione di un riconoscimento di Israele da parte dell'OLP, non abbia ancora richiamato il proprio ambasciatore a Tel Aviv, come l'interrogante ha chiesto sin dall'inizio dell'aggressione al Libano;

perchè, tenuto conto degli ultimi avvenimenti, non rompa le relazioni diplomatiche con Israele, per dissociare inequivocabilmente l'Italia dai massacri nel Libano, nonchè dalle politiche di repressione e annessione dei territori occupati mediante il ricorso alla guerra.

(3 - 02150)

LA VALLE. — *Ai Ministri della difesa e degli affari esteri.* — Per sapere con quale leggerezza è stato disposto l'invio di reparti italiani a Beirut, senza partecipare ai negoziati sul loro impiego e senza garanzie per evitare che essi servissero di copertura al conseguimento degli obiettivi dell'aggressione, e perchè essi, dopo aver sgomberato i difensori palestinesi, mentre gli aggressori rimanevano sul posto, e aver così rimosso l'ostacolo alla soluzione finale, sono stati precipitosamente ritirati, lasciando via libera al genocidio.

Per sapere, inoltre, se non sia il caso, data questa bruciante esperienza, operare per l'invio, in Libano e negli altri territori occupati da Israele, di una consistente forza armata di pace delle Nazioni Unite.

(3 - 02151)

PASTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — Premesso:

che l'orribile, feroce genocidio del popolo palestinese, compiuto con la diretta responsabilità delle forze di Israele, ricorda la peggiore epoca hitleriana;

che è anche innegabile la responsabilità degli Stati Uniti che hanno armato e sostenuto la peggiore aggressività israeliana;

che le tardive parole di riprovazione americane, non seguite da fatti concreti — quale, per esempio, la totale cessazione di tutti gli aiuti militari ed economici che costituiscono l'elemento decisivo per la barbara tracotanza di Israele — dimostrano chiaramente che gli Stati Uniti continuano a sostenere il genocidio del popolo palestinese;

che gli Stati che hanno fornito la forza di pace nel Libano, compreso lo Stato italiano, con l'insolito precipitoso ritiro di tale forza, hanno assunto una grave responsabilità nel genocidio;

che la rapidità dell'azione che ha portato all'uccisione del Presidente libanese, che sembra sempre più la necessaria premessa per giustificare il ritorno delle truppe israeliane e il conseguente genocidio, a seguito del sollecito ritiro delle forze di pace, dimostra che la preparazione era già in corso da tempo, che non poteva essere ignorata, che si è svolta con una così stretta correlazione di tempi da generare i più giustificati sospetti di corresponsabilità delle nazioni, compresa l'Italia, che hanno ritirato le loro forze dal Libano dando così via libera allo sterminio del popolo palestinese;

che il preambolo della Carta delle Nazioni Unite precisa che il principio fondamentale dell'Organizzazione è l'istituzione

di « metodi che garantiscano che non sarà fatto uso della forza delle armi, salvo nell'interesse comune »;

che l'articolo 1 dello statuto dell'ONU prescrive di « prendere delle misure collettive ed efficaci in vista di prevenire ed evitare le minacce alla pace e di reprimere gli atti di aggressione »;

che l'articolo 6 dello stesso statuto precisa che: « Se un Membro dell'Organizzazione viola in maniera persistente i principi enunciati dalla presente Carta, può essere escluso dall'Organizzazione »,

l'interrogante, nell'esprimere l'orrore del movimento « Lotta per la Pace » e suo personale per questo nuovo terribile genocidio e per tutti gli altri ancora in corso che sembrano ormai essere dimenticati, quale, ad esempio, quello salvadoregno, chiede al Governo italiano:

di conoscere quali siano state le ragioni che hanno portato al precipitoso ritiro delle forze di pace dal Libano;

che vengano rotte le relazioni diplomatiche con Israele;

che venga esercitata un'efficace azione all'interno di tutte le organizzazioni europee per l'applicazione di severe sanzioni contro Israele;

che venga svolta una energica azione all'ONU per l'espulsione di Israele in conformità con l'articolo 6 dello statuto;

che venga attuata una giusta ed equa soluzione del problema mediorientale che consenta la creazione di una patria sicura e riconosciuta per il popolo palestinese.

(3 - 02152)

BUFALINI, CALAMANDREI, GHERBEZ, MILANI Armelino, PIERALLI, PROCACCI, VALORI, VECCHIETTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere come il Governo della Repubblica giudichi i risultati del recente vertice arabo di Fez e quali eventuali iniziative intenda prendere, in accordo con i Paesi della Comunità europea, allo scopo di favorire il dialogo tra le parti e l'avvio di una trattativa per la pace in Medio Oriente.

(3 - 02153)

BUFALINI, CALAMANDREI, GHERBEZ, MILANI Armelino, PIERALLI, PROCACCI, VALORI, VECCHIETTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere quali azioni di protesta il Governo italiano abbia intrapreso nei confronti del Governo di Israele per il deliberato cannoneggiamento dell'Ambasciata italiana da parte delle truppe di Tel Aviv durante il recente attacco a Beirut ovest.

(3 - 02154)

POZZO, FINESTRA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — In relazione all'orrenda strage di Sabra e Chatila, si chiede di conoscere di quali informazioni il Governo sia in possesso per delimitare la responsabilità materiale, morale e politica delle criminali operazioni militari che hanno portato al massacro successivamente alla strage nella quale era stato assassinato, insieme ad un centinaio di cittadini libanesi, il Presidente della Repubblica Gemayel.

Per conoscere i motivi dell'anticipato ritiro dalla zona di Beirut della Forza di pace e del contingente italiano.

Per chiedere urgente invio del nuovo contingente, secondo criteri di efficienza, di funzionalità e di preparazione psicologica alle esigenze della drammatica situazione.

(3 - 02155)

ORLANDO, MARTINAZZOLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere:

quali iniziative il Governo intenda assumere, dopo l'esecrando massacro di Beirut e l'assassinio del Presidente eletto Gemayel (conseguenza indiretta dell'affrettato ritiro della forza multinazionale di pace), per concorrere a ristabilire la piena ed integrale sovranità del Governo legittimo del Paese su tutto il territorio del Libano e a tutelare la sicurezza di una popolazione inerme e indifesa;

quali elementi il Ministro possa indicare per l'identificazione degli esecutori e delle responsabilità dirette e indirette della strage, le cui dimensioni e modalità richia-

mano alla memoria i peggiori crimini del nazismo;

quali ulteriori prospettive il Governo possa aprire, anche in unità di intenti con i Governi di Paesi della CEE, per contribuire alla realizzazione di un disegno di pace in una regione in cui si va accumulando un carico insostenibile di rischi e di tensioni.

In particolare, si chiede di conoscere:

quanto gli avvenimenti libanesi possano influire sulle ancora difficili condizioni di avvio di un negoziato apparso possibile dopo il vertice di Fez, l'annuncio del piano americano e di quello franco-egiziano e le dichiarazioni rese da Arafat all'assemblea della Conferenza interparlamentare di Roma;

quali elementi siano emersi dall'incontro del nostro Ministro degli esteri con il leader dell'OLP, sia in ragione della convalida del riconoscimento dell'OLP richiesto dal Parlamento, sia in ordine ad una soluzione politica della questione palestinese,

anch'essa sostenuta dal Parlamento, che garantisca la sicurezza dello Stato di Israele insieme al diritto alla patria del popolo palestinese.

(3 - 02156)

GRANELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere:

1) quali iniziative si propone in ordine alla illegale occupazione israeliana del Libano e alla inaudita strage di Beirut e qual è l'impegno dell'Italia circa i tempi e i modi di un negoziato con la partecipazione di tutte le parti interessate che riconoscano i diritti nazionali del popolo palestinese nel contesto di una pace globale e giusta per tutti gli Stati della regione nel Medio Oriente;

2) qual è il giudizio del Governo italiano dopo la visita di Arafat in vista del riconoscimento dell'OLP, più volte sollecitato dal Parlamento.

(3 - 02157)

3^a Commissione permanente

(AFFARI ESTERI)

90^a seduta: giovedì 23 settembre 1982, ore 9,30

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE REFERENTE

Esame del disegno di legge:

Norme per l'erogazione di contributi statali agli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri (*Approvato dalla Camera dei deputati*) – *Relatore alla Commissione* ORLANDO.

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (1973)

4^a Commissione permanente

(DIFESA)

123^a seduta: mercoledì 22 settembre 1982, ore 10

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE REDIGENTE

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. Norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza.
(Pareri della 1^a, della 5^a e della 6^a Commissione) (1460)
2. MARGOTTO ed altri. — Provvedimenti urgenti per il reclutamento e l'avanzamento dei volontari e dei sottufficiali delle Forze armate e promozioni in soprannumero dei marescialli dell'Aeronautica.
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (1377)
— *Relatori alla Commissione* DE ZAN e FALLUCCHI.

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. FALLUCCHI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alle leggi 10 dicembre 1973, n. 804, e 20 settembre 1980, n. 574, e al decreto-legge 26 giugno 1981, n. 335, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 458, riguardanti il trattenimento in servizio dei colonnelli delle Forze armate e della Guardia di finanza e l'avanzamento dei tenenti colonnelli delle predette Forze armate — *Relatore alla Commissione* ORIANA.
(Pareri della 1^a, della 5^a e della 6^a Commissione) (1809)
2. PACINI ed altri. — Riconoscimento del grado di ufficiale dell'esercito agli allievi del 125° Corso dell'Accademia di artiglieria e genio (1943) — *Relatore alla Commissione* ORIANA.
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (876)

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. ORIANA e FALLUCCHI. — Aggiornamento dei limiti di spesa per il ricorso alla procedura in economia prevista dai decreti del Presidente della Repubblica n. 1076 e n. 1077 del 5 giugno 1976 in materia di regolamenti per l'amministrazione delle armi e degli stabilimenti militari
(Pareri della 5^a e della 6^a Commissione) (1837)
2. ORIANA. — Competenza ad emanare norme nella materia di cui al regolamento per i lavori del Genio militare, approvato con regio decreto 17 marzo 1932, n. 365.
(Parere della 1^a Commissione) (1836)
— *Relatore alla Commissione* FALLUCCHI.

III. Esame congiunto dei disegni di legge:

1. ORIANA ed altri. — Accesso alla proprietà della casa per il personale militare.
(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a e della 8^a Commissione) (351)

2. SCHIETROMA ed altri. — Concessione di un anticipo dell'indennità di buonuscita ai militari per la costruzione o l'acquisto di una casa di proprietà.
(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a e della 8^a Commissione)
(475)

3. CORALLO ed altri. — Norme per la determinazione del fabbisogno edilizio per l'accesso del personale militare all'abitazione nell'ambito del piano decennale per l'edilizia residenziale ed in relazione al programma di alloggi di servizio per gli appartenenti alle Forze armate.
(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a e della 8^a Commissione)
(717)

4. SIGNORI ed altri. — Norme per l'incremento del piano decennale di costruzione di alloggi di servizio per il personale militare e per l'agevolazione dell'accesso alla proprietà della casa nella sede di servizio del personale civile e militare dello Stato.
(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a e della 8^a Commissione)
(895)

— *Relatore alla Commissione* GIUST.

6^a Commissione permanente

(FINANZE E TESORO)

235^a seduta: mercoledì 22 settembre 1982, ore 9,30

ORDINE DEL GIORNO

Indagine conoscitiva sui fondi comuni di investimento immobiliare e sui certificati immobiliari: seguito dell'esame di schema di documento conclusivo – *Relatore alla Commissione BERLANDA.*

7^a Commissione permanente

**(ISTRUZIONE PUBBLICA E BELLE ARTI,
RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

181^a seduta: mercoledì 22 settembre 1982, ore 10

182^a seduta: giovedì 23 settembre 1982, ore 15,30

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Governo sul settore dell'istruzione artistica.

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. Interpretazioni, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica — *Relatore alla Commissione SPITELLA.*
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (1936)
2. SAPORITO e DELLA PORTA. — Integrazione all'articolo 12 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, per il riconoscimento di servizi — *Relatore alla Commissione SAPORITO.*
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (861)
3. RIGGIO ed altri. — Norme integrative all'articolo 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relative alla docenza universitaria — *Relatore alla Commissione SPITELLA.*
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (973)

4. SAPORITO ed altri. — Integrazioni alle disposizioni relative all'inquadramento nella qualifica di professore straordinario contenute nel decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, concernente misure urgenti per l'università — *Relatore alla Commissione MITTERDORFER.*
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (1087)
5. MARAVALLE ed altri. — Provvidenze per il personale docente degli istituti superiori di educazione fisica e interpretazione autentica dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito nella legge 30 novembre 1973, n. 766, e successive modificazioni ed integrazioni — *Relatore alla Commissione BOMPIANI.*
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (1337)
6. GENOVESE ed altri. — Norme integrative dell'articolo 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relative alla docenza universitaria — *Relatore alla Commissione BOMPIANI.*
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (1390)
7. SAPORITO ed altri. — Modifiche all'articolo 111 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria — *Relatore alla Commissione BOMPIANI.*
(Parere della 1^a Commissione) (1669)
8. FIMOGNARI ed altri. — Norme di integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di giudizi di idoneità a professore associato — *Relatore alla Commissione SPITELLA.*
(Parere della 1^a Commissione) (1790)
9. FIMOGNARI ed altri. — Norme di interpretazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di giudizi di idoneità a professore associato. Applicazione dell'articolo 5 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relativo alla composizione delle commissioni giudicatrici — *Relatore alla Commissione SPITELLA.*
(Parere della 1^a Commissione) (1791)
10. BAUSI ed altri. — Inquadramento dei tecnici laureati di ruolo nel ruolo degli assistenti universitari confermati — *Relatore alla Commissione SPITELLA.*
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (1933)

II. Esame dei disegni di legge:

1. MITTERDORFER e BRUGGER. — Riconoscimento del servizio scolastico preruolo espletato senza titolo di studio prescritto al personale insegnante e direttivo della scuola secondaria in lingua tedesca e delle località ladine — *Relatore alla Commissione* SCHIANO.
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (1898)
2. MARAVALLE e ZITO. — Istituzione dell'Archivio delle opere grafiche d'arte contemporanea — *Relatore alla Commissione* MARAVALLE.
(Pareri della 1^a e della 2^a Commissione) (119)

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione del disegno di legge:

PAPALIA ed altri. — Modificazione dell'articolo 2 della legge 22 dicembre 1980, n. 928, e dell'articolo 66 della legge 20 maggio 1982, n. 270, ai fini dell'assegnazione definitiva della sede ai vincitori dei concorsi ordinari e riservato a posti direttivi negli istituti e scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado e di istruzione artistica — *Relatore alla Commissione* SCHIANO.
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (1950)

8^a Commissione permanente

(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

166^a seduta: mercoledì 22 settembre 1982, ore 9,30

ORDINE DEL GIORNO

Indagine conoscitiva sul settore delle telecomunicazioni: seguito dell'esame del documento conclusivo – Relatore alla Commissione AVELLONE.

IN SEDE REFERENTE

I. Esame del disegno di legge:

Disposizioni per la difesa del mare (Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di uno d'iniziativa dei deputati Lucchesi ed altri) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) – Relatore alla Commissione GUSO.

(Pareri della 1^a, della 5^a e della 7^a Commissione) (853-B)

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 145, e della legge 11 luglio 1977, n. 411, riguardanti l'ordinamento dell'Azienda autonoma di assistenza al volo – *Relatore alla Commissione*
MASCIADRI.

(Pareri della 1ª, della 4ª, della 5ª e della 6ª Commissione)
(1826)

9^a Commissione permanente **(AGRICOLTURA)**

156^a seduta: mercoledì 22 settembre 1982, ore 10

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche alla legge 8 luglio 1975, n. 306, sulla incentivazione dell'associazionismo dei produttori nel settore del latte — *Relatore alla Commissione VENTURI.*
(Pareri della 1^a, della 6^a e della 10^a Commissione) (1814)

IN SEDE REFERENTE

I. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati SALVATORE ed altri. — Interventi per i danni causati dalla siccità in Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia (*Approvato dalla Camera dei deputati*) — *Relatore alla Commissione BUSSETI.*
**(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a e della 11^a Commissione)
(2027)**

2. MORANDI ed altri. — Norme di principio in materia di tutela dell'ambiente ittico e di pesca nelle acque interne — *Relatore alla Commissione* MINEO.
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 6^a e della 7^a Commissione)
(680)
3. Legge-quadro per il settore della bonifica — *Relatore alla Commissione* FERRARA Nicola.
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a e della 8^a Commissione)
(1885)

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

MORANDI ed altri. — Modifiche alla legge 27 dicembre 1977, n. 968, recante principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia — *Relatore alla Commissione* FERRARA Nicola.
(Pareri della 1^a, della 2^a e della 7^a Commissione) (746)

IN SEDE CONSULTIVA

Esame dei disegni di legge:

1. Recepimento della direttiva del Consiglio della Comunità economica europea riguardante l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri della CEE concernenti il miele (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*) — *Estensore del parere* BUSSETI.
(Parere alla 12^a Commissione) (1204-B)
2. Conversione in legge del decreto-legge 2 agosto 1982, n. 491, concernente ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 3, secondo comma, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1976, n. 1000, per l'adeguamento alle disposizioni comunitarie sulla macellazione ed eviscerazione dei volatili da cortile (*Approvato dalla Camera dei deputati*) — *Estensore del parere* FINESSI.
(Parere alla 12^a Commissione) (2029)

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame del seguente atto:

Nomina del Presidente dell'Istituto nazionale di economia agraria – *Relatore alla Commissione FINESSI.*
(Parere al Ministro dell'agricoltura e delle foreste)

* * *

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla ricerca scientifica in
agricoltura: esame dello schema di documento conclusivo**
– *Relatore alla Commissione LAZZARI.*

10^a Commissione permanente

(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

171^a seduta: mercoledì 22 settembre 1982, ore 10

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione del disegno di legge:

Norme per l'attuazione della politica mineraria (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*)
– *Relatore alla Commissione* ROSSI.
(Pareri della 1^a, della 5^a e della 6^a Commissione) (1290-B)

II^a Commissione permanente

(LAVORO, EMIGRAZIONE, PREVIDENZA SOCIALE)

177^a seduta: mercoledì 22 settembre 1982, ore 9,30

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. MALAGODI e FASSINO. — Norme sul collocamento dei lavoratori.
(Pareri della 1^a, della 5^a e della 10^a Commissione) (593)
2. FRANCO. — Modifiche alla legge 20 maggio 1975, n. 164, riguardante provvedimenti per la garanzia del salario.
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (667)
3. DELLA PORTA ed altri. — Integrazione della Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni di cui all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164.
(Parere della 1^a Commissione) (1416)
4. TAMBRONI ARMAROLI. — Provvedimenti per l'occupazione di giovani presso le piccole imprese.
(Pareri della 1^a, della 5^a e della 10^a Commissione) (1474)

5. MALAGODI. — Norme in materia di mobilità e di garanzia del salario dei lavoratori dipendenti dell'industria. **(Pareri della 1^a, della 5^a e della 10^a Commissione) (1521)**

6. Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro *(Approvato dalla Camera dei deputati)*. **(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a e della 12^a Commissione) (1602)**

— *Relatore alla Commissione* DERIU.

12^a Commissione permanente

(IGIENE E SANITA')

143^a seduta: mercoledì 22 settembre 1982, ore 10

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE REFERENTE

Esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 2 agosto 1982, n. 491, concernente ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 3, secondo comma, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1976, n. 1000, per l'adeguamento alle disposizioni comunitarie sulla macellazione ed eviscerazione dei volatili da cortile (*Approvato dalla Camera dei deputati*) – *Relatore alla Commissione* PITTELLA.
(Pareri della 1^a, della 9^a Commissione e della Giunta per gli Affari Europei) (2029)
2. Regolazione dei rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 26 novembre 1981, n. 680, e 25 gennaio 1982, n. 15, non convertiti in legge, in materia di partecipazione degli assistiti alla spesa per l'assistenza farmaceutica (*Approvato dalla Camera dei deputati*) – *Relatore alla Commissione* FORNI.
(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (1899)

3. Recepimento della direttiva del Consiglio della Comunità economica europea riguardante l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri della CEE concernenti il miele (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*) – *Relatore alla Commissione JERVOLINO RUSSO.*
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 9^a e della 10^a Commissione)
(1204-B)